

INGERENZE narrative



SAUDI ISRAELIA



Ciao,

La settimana si apre con L'Assemblea generale delle Nazioni Unite che approva una risoluzione in cui si designa il regime sionista di Israele come potenza occupante, e si considera invalido qualsiasi cambiamento dei confini nei territori occupati dopo il 1967. I membri dell'Assemblea generale hanno anche richiamato l'attenzione sulla distruzione di infrastrutture civili come la rete idrica ed elettrica nella Striscia di Gaza, rendendo così impossibili le condizioni di vita della popolazione civile. Allo stesso modo hanno anche avvertito delle conseguenze della continua costruzione di insediamenti israeliani per i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali del popolo palestinese in tutti i territori occupati, compreso Gerusalemme Est.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/israele20/occupante.pdf>

Lorenzo Poli, per InfoPal: illustra il Report 2020 intitolato: Land grabbing israeliano nei Territori Palestinesi Occupati - Devastazione ambientale, saccheggio delle terre coltivate, politiche coloniali di demolizione - **Irrorazione di pesticidi israeliani nei campi gazawi**: I rapporti di fonte palestinese sui pesticidi israeliani che distruggono l'agricoltura di Gaza sono comparsi per la prima volta alla fine del 2014. A fine 2015 il portavoce dell'esercito israeliano ha confermato al sito web +972 che si stava effettuando l'irrorazione di erbicidi e pesticidi, a base di componenti chimici come il glifosato, l'oxifluorfen e il diuron ... Molte famiglie palestinesi con i lavori agricoli mantengono una continuità, nonostante siano rifugiati ed abbiano perduto le loro terre. Invece Israele mantiene la continuità danneggiando le loro fonti di reddito e la loro salute. ... Almeno 350 agricoltori palestinesi hanno subito perdite finanziarie, collettivamente superiori a 1 milione di dollari, a seguito dell'irrorazione di gennaio di quest'anno, l'area totale di danni ai terreni coltivati supera i 280 ettari. ... **Devastazione ambientale del Negev e il greenwashing israeliano**: La trasformazione del Negev in un "paradiso terrestre" è un brand che Israele ripropone da anni ... Israele ha trasformato il "deserto del Negev" in una immensa serra in barba a tutto il delicato ecosistema del deserto, provocando una forte crisi ecologica ed idrica in una zona arida e inospitale. Questa falsa "eco-sostenibilità" ha portato a gravi problemi per l'ambiente, poiché non è per niente ecologico trasformare un territorio naturalmente arido in territorio artificialmente fertile. In linea con la devastazione ambientale, con la crisi idrica che il lago di Tiberiade vive da molti anni per la "fertilizzazione" del Negev, Israele usa strumentalmente il progresso eco-sostenibile per una nuova piantumazione di una parte del Negev con il fine di negare ai residenti beduini palestinesi l'accesso alle loro terre. ... **Devastazione e saccheggio degli uliveti palestinesi**: Israele in questi anni ha usato la retorica della riforestazione del paesaggio, della creazione di banche del germoplasma, della resa fertile dei terreni aridi e dei 240 milioni di alberi piantati in 70 anni, mentre allo stesso tempo ha incrementato la devastazione degli uliveti palestinesi. La raccolta delle olive è la principale fonte di reddito per migliaia di famiglie palestinesi nei Territori Occupati, ma devono affrontare molti ostacoli a causa dell'occupazione israeliana, tra cui le restrizioni imposte da Israele ai contadini per accedere ai loro terreni e proprietà agricole. I coloni, con il supporto dei militari, sabotano la stagione della raccolta delle olive palestinesi, privando le famiglie palestinesi delle loro fonti di reddito, bruciando, tagliando, sradicando e avvelenando, centinaia di migliaia di ulivi palestinesi. Quasi 1.600 alberi sono stati danneggiati dai coloni israeliani nella Cisgiordania occupata da gennaio a marzo 2020, secondo quanto affermato dall'agenzia OCHA delle Nazioni Unite. ... Sono decine gli ordini militari per la chiusura di migliaia di aree coltivate ad uliveti in varie parti della Cisgiordania, in concomitanza con l'inizio della stagione del raccolto. Ordini che hanno lo scopo di incoraggiare i coloni a danneggiare le terre dei palestinesi, poiché impuniti e protetti dai soldati israeliani. ... **Politiche coloniali di demolizione di strutture palestinesi**:

Tutte le colonie israeliane sono illegali in base al diritto internazionale e, in particolare, la Quarta Convenzione di Ginevra proibisce ad una potenza occupante di trasferire la propria popolazione sulla terra occupata. ... La Commissione contro la colonizzazione e per la resistenza contro il Muro ha riferito che, nel 2019, Israele ha demolito 686 case e strutture in Cisgiordania, di cui 300 nella Gerusalemme occupata. Un regime di pianificazione restrittivo applicato dalle autorità israeliane rende quasi impossibile per i palestinesi l'ottenimento di permessi di costruzione in quella che gli Accordi di Oslo hanno etichettato come "Area C" della Cisgiordania, che cade sotto il controllo militare ed amministrativo israeliano, impedendo lo sviluppo di alloggi adeguati, infrastrutture e mezzi di sussistenza. Tutto questo ha il fine di accaparrarsi le terre palestinesi, espandere i propri insediamenti illegali ed espellere i palestinesi dalle loro terre, spesso con la scusa che i loro edifici non hanno permessi o licenze rilasciate dal governo israeliano. Attualmente vi sono circa 650.000 coloni israeliani che vivono nei Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/palestina20/landgrabbing.pdf>

Michele Giorgio sul Manifesto: Domenica sera il premier israeliano avrebbe incontrato a Neom, l'erede al trono saudita Mohammed bin Salman e il segretario di Stato Usa Mike Pompeo. Al centro dell'incontro, durato due-tre ore, la normalizzazione dei rapporti tra lo Stato ebraico e l'Arabia saudita e nuove iniziative contro il «nemico» comune, l'Iran. ... ad accompagnare Netanyahu c'era il direttore del Mossad Yossi Cohen, artefice dei recenti accordi di normalizzazione raggiunti da Israele con Emirati, Sudan e Bahrain. Mohammed bin Salman ha scelto come sede dell'incontro il suo fiore all'occhiello, Neom, smart city sul Mar Rosso. Gli analisti palestinesi spiegano che la monarchia Saud intende normalizzare le relazioni con Israele dopo l'insediamento dell'Amministrazione Biden. Allo stesso tempo è pronta ad anticipare la mossa, se Donald Trump ordinerà un blitz militare contro le centrali nucleari iraniane.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/israele20/volosgreto.pdf>

Ecco che, subito dopo l'incontro segreto, sbandierato in tutto il mondo, gli Usa schierano bombardieri a lungo raggio in medioriente.

Jonas E. Alexis scrive su Veterans Today: citando Andrew J. Bacevich - Sappiamo per certo che Trump si è già affermato come un burattino sionista, penso sia giunto il momento di riconoscere l'ascesa di Donald J. Trump al diabolico trono israeliano. ... In un articolo del Times of Israel ci viene detto: "Questa settimana gli Stati Uniti hanno schierato diversi bombardieri a lungo raggio in Medio Oriente, tra le speculazioni più azzardate; il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha intenzione di intraprendere un'azione militare contro Teheran prima che il presidente eletto Joe Biden entri in carica. Il comando centrale degli Stati Uniti ha detto che gli aerei sono stati inviati nella regione per scoraggiare l'aggressione e rassicurare i partner e gli alleati degli Stati Uniti". ... il New York Times affermava in precedenza: Il segretario di Stato americano Mike Pompeo ha visitato la regione la scorsa settimana, inclusa una tappa in Israele, dove ha detto al Jerusalem Post che gli Stati Uniti avrebbero preso in considerazione un attacco militare contro l'Iran ... il pazzo di Tel Aviv ha affermato: Le guerre perpetue in Medio Oriente e le persone che sono morte dopo l'attacco dell'11 settembre *"hanno fatto oscillare l'opinione pubblica americana a nostro favore"* Se questo non è diabolico nel senso stretto del termine, allora niente lo è. Quest'uomo è felice perché le persone muoiono a migliaia. È felice perché la morte di quelle persone ha reso di nuovo grande Israele. ... Jonas E. Alexis aggiunge: Non ci aspettiamo che Biden sia un santo. Ma se riesce a scoraggiare Benjamin Netanyahu, se riesce a fermare una guerra con l'Iran, allora lui salverà l'America e il Medioriente da molte perdite. ... Luciano Lago che ha ripreso e tradotto l'articolo per il suo

blog, insinua che gli sembra improbabile che sia Biden ad invertire la rotta intrapresa da Trump, visto che gode del sostegno di tutto l'apparato militare/industriale USA, ansioso di nuove guerre per incrementare i propri guadagni miliardari.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/medioriente20/ilpazzo.pdf>

Sempre sul blog di Luciano Lago, leggiamo: L'ordine di inviare bombardieri a lungo raggio in Medioriente, è stato dato perché alti funzionari israeliani ritengono che il periodo di transizione a Washington sarà molto delicato. "Le misure di preparazione dell'IDF riguardano possibili ritorsioni iraniane contro Israele direttamente o tramite delegati iraniani in Siria, Gaza e Libano", ha affermato la Axios¹⁾ citando i funzionari israeliani. Secondo l'Associated Press, un attacco militare statunitense contro l'Iran porterà ad un pericoloso confronto nel Golfo Persico. Le truppe statunitensi ed i suoi alleati regionali, incluso Israele, saranno probabilmente presi di mira dalle ritorsioni dell'Iran. Teheran e i suoi alleati sono già in stato di massima allerta.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/medioriente20/ilpazzo.pdf>

La settimana si chiude con l'omicidio del direttore del programma nucleare iraniano.

Il tehrantimes.com annuncia: Un alto esperto iraniano specializzato in tecnologia nucleare è stato assassinato venerdì pomeriggio in un attacco terroristico. Il ministro degli Esteri Mohammad Javad Zarif ha esortato la comunità internazionale, in particolare l'Unione europea, a condannare questo crimine odioso. L'Iran considera Israele responsabile dell'atto terroristico. Il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate, Maggior Generale Mohammad Bagheri, dichiara: "I gruppi terroristici e gli autori di questo atto cieco dovrebbero anche sapere che li attende una vendetta grave"

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/iran20/zarif-padre.pdf>

Su debka.com, riconosciuto organo di stampa del Mossad israeliano: Il solitario dottor Mohsen Fakriazadeh, reputato padre delle armi nucleari e dei programmi missilistici iraniani, è stato assassinato vicino a Teheran venerdì 27 novembre. Lo scienziato iraniano è stato martirizzato quando un'auto è esplosa davanti al suo veicolo e bersagliata da colpi di arma da fuoco da parte dei terroristi che hanno ucciso lo scienziato e una delle sue guardie del corpo. ... Dopo che il Centro di ricerca iraniano sulla fisica (PHRC) è stato smascherato come organizzazione militare, il centro ha cambiato il suo nome in Istituto di fisica applicata con il nome in codice di AMAD. Fakhriazadeh ha assunto la direzione della ricerca e ha continuato il programma segreto sulle armi nucleari, anche dopo che l'Iran ha firmato il suo accordo nucleare del 2015 con sei nazioni del mondo. ... La tempistica dell'operazione è, tuttavia, molto suggestiva. Si ritiene che Joe Biden stia progettando di riportare gli Stati Uniti all'accordo nucleare dopo il ritiro di Trump e possibilmente trattare la Repubblica islamica con maggiore clemenza.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/iran20/zarif-padre.pdf>

world-today-news.com in un articolo del 22 agosto scorso, rivela che Kzysztof Jackowski²⁾ ha parlato di una visione inquietante, per l'autunno 2020, in una delle ultime trasmissioni su YouTube Jackowski prevede che il coronavirus non sarà più l'argomento principali delle conversazioni; la minaccia di una pandemia sarà messa da parte dalla visione di un imminente conflitto armato. ... *"Palestina, truppe nelle strade. Dio, ho paura di parlare ma la Palestina, lascia che te lo dica, il Medio Oriente è la principale minaccia a ciò che accadrà e ciò che potrebbe accadere quest'anno. Lo ripeto ancora: questa guerra partirà dal cielo. Personalmente, sono molto preoccupato, lo dico con la massima serietà, di questo periodo autunnale per diversi motivi. ..."* ... E' del 9 novembre, invece, il testo che riferisce di un suo video dal vivo del 7 novembre, dove parla con gli spettatori e risponde alle loro domande.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/alttature20/il-veggente.pdf>

Chiudiamo con il veggente, che potrebbe anche sbagliarsi, nonostante ciò le premesse sono schierate. Speriamo bene!

Saluti Maurizio
www.reteccp.org

Note

- 1) Axios è un sito di notizie americano con sede nella contea di Arlington, in Virginia.
- 2) Kzysztof Jackowski, ricordate? Sebbene i sondaggi sembrassero dare a Biden un vantaggio ristretto, il sensitivo polacco, famoso per il suo lavoro con la polizia, ha detto che il secondo mandato di Trump, per qualche miracolo, è una vittoria certa.